

CINQUE CONSIGLI PER VALUTARE LE INFORMAZIONI SU INTERNET

1

Possono sembrare aspetti formali ma non è così. Il contenuto che stai leggendo è firmato?

In assenza di una affiliazione o di una qualifica associata al nome (farmacista, medico, biologo, redattore scientifico) la consultazione delle pagine amministrative del sito (About/Chi siamo – Credits – Contatti) ci dà qualche chiarimento?

2

Altro aspetto importante: anche se non tutte le novità rappresentano realmente un'innovazione, in campo scientifico l'aggiornamento è

importante. È indicata la data in cui il contenuto è stato preparato? È indicata la data dell'ultimo aggiornamento?

Un buon esempio sono le informazioni fornite sulle pagine del Progetto Cuore dell'Istituto superiore di sanità (www.cuore.iss.it/).

home page english version chi siamo privacy policy disclaimer e-mail cerca

ccm
guadagnare salute

il progetto cuore
Epidemiologia e prevenzione delle malattie cerebro e cardiovascolari

prevenzione e stili di vita

Le malattie cardiovascolari riconoscono un'eziologia multifattoriale, cioè più fattori di rischio (età, sesso, pressione arteriosa, abitudine al fumo di sigaretta, diabete, colesterolemia) contribuiscono contemporaneamente al loro sviluppo. I fattori di rischio sono caratteristiche che aumentano la probabilità di insorgenza della malattia. I fattori di rischio sono stati identificati ed è stata dimostrata la reversibilità del rischio, pertanto la malattia cardiovascolare è oggi prevenibile. È possibile dunque evitare di ammalarsi di infarto e di ictus.

I fattori di rischio cardiovascolare si dividono in **modificabili** (attraverso cambiamenti dello stile di vita o mediante assunzione di farmaci) e **non modificabili**.

I fattori di rischio non modificabili sono:

- **età:** il rischio aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età
- **sesso maschile:** gli uomini sono più a rischio delle donne. Nella donna il rischio aumenta sensibilmente dopo la menopausa
- **familiarità:** parenti con eventi cardiovascolari in età giovanile (meno di 55 anni negli uomini e di 65 nelle donne).

Ultimo aggiornamento mercoledì 17 aprile 2013

3

Qualsiasi contenuto medico-scientifico dovrebbe basarsi su fonti tali da garantire affidabilità alle informazioni proposte. Ciò non vuol dire infarcire ogni articolo in Rete di voci bibliografiche incomprensibili per un lettore non specializzato.

Piuttosto, spiegare quali basi supportano le informazioni presentate o qual è la solidità e il rigore degli studi che hanno prodotto queste evidenze.

Il web offre l'opportunità di linkare alle fonti almeno alcune delle informazioni più controverse: di che tipo di riferimenti si tratta? Di articoli accademici? Resoconti di ricerca? Siti di incerto valore?

4

Quando cerchiamo informazioni su internet – ma anche quando leggiamo il quotidiano al mattino ... - non dobbiamo dimenticare che la sanità rappresenta la maggiore voce di spesa della pubblica amministrazione. Cosa significa? Vuol dire che gli interessi in gioco sono molto rilevanti: cure, strumentazioni diagnostiche, campagne di screening possono rivelarsi straordinarie opportunità per garantire la salute dei cittadini o per migliorare la qualità della vita. Ma quando si discutono strategie terapeutiche più o meno “innovative”, è importante considerare i costi e la loro sostenibilità. Leggendo informazioni su internet chiediamoci:

- sono citate le alternative alla cura che viene presentata come innovativa?
- oltre ai vantaggi, del nuovo trattamento sono comunque segnalati anche i possibili effetti indesiderati?

5

Chi informa attraverso un sito internet deve sempre mettere il lettore nelle condizioni di poter giudicare con consapevolezza. Per questo, da utenti dobbiamo domandarci:

- gli obiettivi del sito sono spiegati chiaramente?
- il suffisso del dominio è appropriato?

Ricordiamo che i domini .com caratterizzano i siti ad impronta commerciale, quelle .gov sono le risorse governative, .org si assegnano a organizzazioni solitamente non a scopo di lucro.

- è possibile che il sito sia finanziato da aziende con interessi commerciali legati ai contenuti pubblicati? Questi interessi sono resi espliciti all'utente del sito?

VUOI APPROFONDIRE?

E. Santoro. **Web 2.0 in medicina**. Il Pensiero Scientifico Editore, 2010.

Il progetto **ParecipaSalute** è stato sviluppato per mettere i cittadini in condizione di interagire in modo consapevole con l'informazione medico-scientifica.

I servizi di documentazione di numerose università statunitensi propongono delle utili guide alla valutazione del web. Tra le più complete, quelle della università di Berkeley e della Cornell di New York.